

- [Home](#)
- [Contattaci](#)
- [Pubblicità](#)
- [Area Riservata](#)



Facebook

- [Articoli](#)
- [Commenti](#)

Cerca...

• [home](#) Rendez Vous de la Mode

• [abbonamenti](#) Oltre il confine tra passerella

• [editoriale](#) e danza

• [fashion show](#)

Publicato in 30. set, 2010 da Redazione in [fashion up next](#), [magazine](#)

• [magazine](#)



Federico Sangalli: una vibrante luce del deserto nei suoi continui mutamenti.

Il 24 settembre, in chiusura dei primi tre giorni della Fashion Week a Milano, Federico Sangalli ha fatto da protagonista indiscusso con nuove forme di linguaggio, uscendo dagli stereotipi consueti.

Dopo Luciana Savignano, Giuseppe Picone e David Parsons, che gli scorsi anni hanno danzato e interpretato le sue collezioni in passerella, il 2010 è l'anno dell'incontro magico con Susanna Beltrami, con cui affrontare la sfida di una partnership inedita in un luogo inedito: non più la danza all'interno della moda in passerella, ma un nuovo concetto di passerella. Anzi, il superamento del concetto stesso di défilé. Un passo quasi obbligato nel percorso di Sangalli: un salto al di là del confine tra moda e danza in una nuova dimensione di comunicazione e arte.

La collezione ha vibrato di luce, musica e danza in un percorso a sorpresa offerto al pubblico dalla creatività di Susanna Beltrami e Federico Sangalli: tra modelle, danzatrici e danzatori, interpreti, telecamere, set fotografici e intensi momenti coreografici affidati all'Accademia Pier

Lombardo, dove il limite spazio-tempo si è frantumato attraverso la comunicazione multimediale dell'evento in diretta streaming su Twitter e sul web.

La collezione Federico Sangalli Spring/Summer 2011 si è ispirata al deserto con i suoi miraggi, i suoi continui mutamenti, le sue dicotomie tra essere e apparire, la metamorfosi di forma e materia della rosa del deserto. I colori utilizzati sono le sfumature della terra, la sabbia, l'arancio infuocato del sole e l'azzurro dell'acqua delle oasi. I tessuti che la raccontano sono il lino, il jersey extralucido, la seta lavata, il denim, le reti crochet e la maglia di lino, con incursioni di jersey che modificano il colore di base. Le forme sono scivolose, inafferrabili, sensuali e sinuose: proprio come le dune nel deserto sempre in divenire.